

Risultano, invece, emanati, nel corso dell'anno 1999, il nuovo Regolamento di Procedura di accertamento delle sanzioni disciplinari, non ancora approvato dalle Autorità vigilanti e nel corso del 2001 il Regolamento di disciplina.

Al fine di dare concreta attuazione al disposto dell'art. 1 del D.P.R. n. 169 del 1998 e dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 449 del 1999, è stata indetta un'asta pubblica³ per l'affidamento di un incarico professionale per la valutazione degli ippodromi italiani, con lo scopo di individuarne il relativo ruolo nel contesto nazionale; finalità dello studio è la costruzione di una griglia di riferimento nella quale sia riconoscibile la riconduzione degli ippodromi in cinque diverse categorie: ippodromi internazionali, nazionali, sovraregionali, regionali e promozionali; in modo da rimodulare i finanziamenti in funzioni di tali categorie.

La gara è stata aggiudicata con deliberazione n. 140 del 20 dicembre 2001 alla Società Pricewaterhouse Coopers che dovrà terminare i lavori entro tre mesi dalla data del contratto.

Per quanto riguarda la incorporazione degli ex Enti tecnici nell'UNIRE, ai sensi del decreto legislativo n. 449 del 1999, sono state individuate apposite strutture temporanee e transitorie, denominate aree (Area trotto, ex Jockey Club; Area galoppo, ex Steeple Chases; Area Cavallo da sella), con competenze e funzioni analoghe a quelle svolte dagli Enti disciolti.

Nel processo di accorpamento così delineato si è proceduto alla unificazione delle medesime funzioni presenti in ciascun ente, quali quella del personale, amministrativa e legale.

Con delibera commissariale n. 110498 dell'1 marzo 1999 è stato adottato il "Regolamento recante norme per l'organizzazione in via provvisoria dell'UNIRE secondo i principi di cui all'art. 3 e al Cap. II del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29".

Il Consiglio di amministrazione ha predisposto una forma alternativa di espletamento del servizio attraverso l'Istituto della Società mista.

³ Deliberazione n.79 del 26 ottobre 2001.

La disciplina del Servizio di controllo interno non è stata ancora adottata in quanto verrà disciplinato nell'ambito dello Statuto, secondo le disposizioni recate dal Decreto Legislativo n. 286 del 1999.

Riguardo all'ordinamento dell'UNIRE è, conclusivamente, appena da osservarsi che, con il D.P.R. 169 – pur non essendosi, come visto, con esso inciso, almeno in questa prima fase, sulla parte più delicata dell'intera materia, quella del rapporto UNIRE-delegati (per effetto delle previste proroghe e rinnovi delle convenzioni) – posizioni, ruolo e funzioni dell'Ente sono ormai considerevolmente mutate. Il che non rende ulteriormente procrastinabile il riassetto organico dell'UNIRE e, con esso, la fine delle gestioni commissariali.

Permane ancora irrisolta la questione relativa alla sede dell'Ente, malgrado l'UNIRE abbia iniziato una attività diretta alla ricerca dell'immobile da adibire a propria sede.

E' da considerare che non risponde a criteri di buona amministrazione e gestione rimandare l'acquisto della sede perché il ritardo non consente una adeguata allocazione dell'Ente e della sua struttura organizzativa, allo stato, peraltro, dislocata, in due diverse sedi, e perché il perdurare di tale situazione comporta un onere economico costituito dal canone annuo corrisposto per l'attuale sede che, nel momento in cui l'Ente potrà disporre di una sede propria, potrà cessare con conseguenti minori oneri finanziari.

Sulla situazione relativa alla Sede dell'UNIRE più volte è anche intervenuto il Collegio dei revisori⁴.

2) Organi

Durante l'anno 1999 la gestione dell'Ente è stata interamente svolta in regime commissariale.⁵

⁴ Verbali nn. 218 e 225 del 1999.

⁵ In tale anno sono stati nominati due Commissari Straordinari, il primo dall'1 gennaio al 14 gennaio 1999, ed il secondo per il restante periodo.

L'avvenuta incorporazione, a decorrere dall'1 gennaio 2000, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo 449/1999 nell'UNIRE degli Enti Ippici ha comportato la cessazione degli organi di amministrazione e di controllo e degli Enti medesimi essendo l'UNIRE subentrata nelle funzioni svolte da questi ultimi ed, in particolare, in tutti i diritti ed obblighi e nei rapporti giuridici attivi e passivi.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 aprile 2000 è stato nominato il Presidente dell'UNIRE per la durata di un triennio.

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 16 gennaio 2001 lo stesso Presidente è stato dichiarato decaduto dalla carica per incompatibilità.⁶

Il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito, per la durata di un triennio, con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 31355/1037 del 15 marzo 2000 ed è composto dal presidente e da cinque membri.

Gli organi di amministrazione dell'UNIRE sono stati, successivamente, sciolti con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 23 luglio 2001 e, con lo stesso provvedimento, fino alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'Ente e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002, è stato nominato il Commissario straordinario dell'Ente medesimo con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Con lo stesso provvedimento sono stati nominati tre subcommissari, con il compito di coadiuvare il Commissario nella gestione dell'Ente e svolgere funzioni dallo stesso delegate. Con successivo provvedimento del 28 giugno 2002 la gestione commissaria è stata confermata sino al 31 dicembre 2002 per consentire il completamento delle iniziative intraprese, con particolare riguardo alla definizione del nuovo statuto nonché all'avvio del recupero dei corrispettivi dovuti a titolo di minimi garantiti.

⁶ Tali incompatibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto legislativo n. 449 del 1999, consistevano nella titolarità di consistenti partecipazioni azionarie in società interessate al mondo dell'ippica e, in particolare, nella Campi di Vinovo S.P.A., la quale è proprietaria di ippodromi e svolge altre attività di rilievo nel mondo ippico.

La Corte non può al riguardo che ribadire le considerazioni già, ripetutamente, formulate nei precedenti referti⁷ in ordine al carattere di straordinarietà che deve assumere la gestione commissariale di un Ente e non di ordinarietà della stessa.

Il Segretario Generale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 449 del 1999, con delibera del 2 giugno 2000, per il periodo di un anno, con contratto di lavoro a tempo determinato, successivamente prorogato.⁸

Attualmente con delibera commissariale n. 359 del 5 settembre 2002 è stato conferito un nuovo incarico di Segretario Generale per la durata di un triennio a decorrere dal 16 settembre 2002.

Il Collegio Sindacale è stato costituito, per la durata di un triennio, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 660 del 20 Ottobre 2000 e, in conformità all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 449 del 1999, è composto da un Presidente, designato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, da due membri effettivi, di cui uno designato dal Ministero delle Finanze e da due membri supplenti.

Al Presidente e al Commissario dell'Ente è stata attribuita una retribuzione di 230 milioni annue lorde, nonché 41 milioni annue lorde per ciascuno dei Consiglieri di Amministrazione e 36 milioni annue lorde per il Presidente del Collegio Sindacale, 30 milioni annue lorde per ciascuno dei membri effettivi del Collegio sindacale e 6 milioni annue lorde per ciascuno dei membri supplenti del Collegio sindacale.⁹

⁷ Vedasi da ultimo Relazione della Corte al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE) e degli Enti Ippici per gli esercizi 1997 e 1998, pag. 20.

⁸ Il contratto di lavoro a tempo determinato del Segretario Generale costituisce allegato alla delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2000, nel quale è stabilito, altresì, il trattamento economico in misura pari all'importo annuo lordo di L. 143.996.953, comprensivo della tredicesima mensilità, nonché il trattamento economico di posizione nell'importo annuo lordo di L. 64.800.000.

⁹ Nota del Ministero delle Politiche Agricole e forestali n. 113127 del 22 novembre 2001.

3) Personale

Con deliberazione del Commissario straordinario, n. 2901 del 24 novembre 1999, è stato determinato il fabbisogno di personale dell'UNIRE per l'anno 1999 in 132 unità.

La medesima deliberazione ha stabilito dal 1° settembre 1999 la decorrenza giuridica ed economica dei nuovi inquadramenti e ha precisato che alla copertura del fabbisogno organico per il 1999 si provvederà mediante procedure selettive interne, secondo le modalità stabilite dal contratto collettivo integrativo per il quadriennio 1998/2001.

Nella tabella P1 che segue è individuata la distribuzione del personale nelle aree e posizioni economiche in rapporto alla dotazione organica adottata con delibera commissariale n. 2348 del 24 giugno 1998.

Situazione del personale in servizio al 31 dicembre.

P 1

QUALIFICA FUNZIONALE	1998			1999		
	Org.	Cons.	*	Org.	Cons.	*
Qualifica Dirigenziale**	6	3	-3	6	2	-4
Ispettorato generale	0	1	1	0	1	1
Livello X	5	2	-3	5	2	-3
Livello IX	4	2	-2	4	2	-2
Livello VIII	24	13	-11	24	13	-11
Livello VII	42	22	-20	42	20	-22
Livello VI	50	22	-28	50	21	-29
Livello V	43	30	-13	43	30	-13
Livello IV	34	38	4	34	38	4
Livello III	7	3	-4	7	3	-4
TOTALE	215	136	-79	215	132	-83

* Differenza tra organico e la consistenza dell'esercizio.

** Escluso il Direttore generale.

Il finanziamento delle progressioni interne programmate viene realizzato attraverso le economie di gestione dell'anno 1999, nel rispetto dei

vincoli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale.

La anzidetta delibera è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 29 della legge n. 70/75 all'approvazione del Ministero vigilante anche in ossequio al disposto della circolare del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 dicembre 1999.

Come può evincersi dal confronto con il 1998 nell'anno 1999 è aumentato il divario tra la dotazione organica ed il totale dei dipendenti in servizio, giacché questi ultimi sono passati dalle 136 unità nel 1998 alle 132 nel 1999; il numero di unità di personale non coperte nella pianta organica risulta pari ad 83.

Nell'anno 2000, a seguito dell'avvenuto accorpamento degli Enti Tecnici nell'UNIRE la consistenza numerica del personale in servizio è ammontata a n. 224 unità come risulta dal prospetto P2.

Consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2000. P 2

QUALIFICA	UNITÀ
Segretario generale	1
Dirigenti	5
Professionisti	1
Area medica	3
Area C4	29
Area C3	30
Area C1	36
Area B2	56
Area B1	59
Area A2	4
TOTALE	224

il costo globale per il personale é ammontato, nel 1999 a L. 10.517,0 miliardi in relazione a n. 132 unità di personale e nel 2000 a L. 16.768,4 miliardi in relazione a n. 224 unità di personale, come risulta dalla tabella P3.

Costo globale personale (in milioni di lire)**P3**

	1999	2000
A - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO		
- Stipendi ed assegni fissi	4.917,3	8.610,9
- Straordinario e compenso incentivante	1.414,0	3.068,5
- Indennità e spese trasporto per missioni	241,9	280,6
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.561,1	3.867,7
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente		
- Cassa previdenza personale UNIRE	547,0	902,6
- Corsi per il personale	12,8	38,4
TOTALE A	8.694,1	16.768,7
B - BENEFICI ASSISTENZIALI e SOCIALI		
Mensa	379,0	642,0
Sussidi	116,0	211,0
Concessione di prestiti ¹⁰ , mutui, anticipazioni	427,9	533,0
TOTALE B	922,9	1.474,0
C - ACCANTONAMENTO PER IL TFR	900,0	2.300,0
TOTALE C	900,0	2.300,0
TOTALE A - B - C	10.517,0	20.454,7

Dotazioni organiche

¹⁰ Differenziale tra gli interessi di mercato e quelli praticati al personale.

Una delle questioni più rilevanti in tema di personale è quella relativa alla determinazione delle dotazioni organiche dell'Ente.

La mancata determinazione ha comportato, ripetutamente, rilievi del Collegio dei revisori, delle autorità vigilanti, nonché segnalazioni alla Procura competente della Corte dei conti.

Nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 l'organo di revisione interna ha osservato che non risulta ancora definita la questione concernente le dotazioni organiche dell'UNIRE. Quest'ultima costituisce perdurante questione che ha già comportato la mancata approvazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dei conti consuntivi 1999 e 2000, a causa dei rilevanti aumenti conseguenti agli inquadramenti di personale, effettuati dall'UNIRE e dai quattro enti ippici incorporati, nonostante la inefficacia dei provvedimenti relativi alle dotazioni organiche, che non avevano conseguito la prescritta approvazione.

Inoltre, il collegio sindacale, nell'esaminare la documentazione relativa alle dotazioni organiche ed, in particolare, la delibera n. 2901 del 24 novembre 1999 con la quale veniva determinato il fabbisogno di personale, nelle more del riordino dell'UNIRE, in 132 unità, veniva distribuito il personale nelle aree e posizioni economiche in rapporto alla dotazione organica di cui alla delibera commissariale n. 2348 del 24 giugno 1998 e veniva determinata la copertura del fabbisogno organico per il 1999 mediante procedure interne, ha fatto presente che le delibere relative alle dotazioni organiche e alle eventuali variazioni delle stesse devono essere approvate dai Ministeri vigilanti ex art. 29 della legge n. 70 del 1975.

In tal senso si è più volte espresso lo stesso Ministero per Politiche Agricole¹¹ rilevando che il conto consuntivo dell'esercizio 1999 non poteva conseguire l'approvazione se non dopo l'effettuazione delle modifiche delle dotazioni organiche.¹²

¹¹ Circolare-fax n. 113238 del 27 dicembre 1999 della Direzione generale dei Servizi generali e del Personale - Divisione VIII Enti Pubblici; nota 3 luglio 2000 (protocollo UNIRE 18019).

¹² Nota del 6 luglio 2000.

Allo stato, nonostante le ripetute e continue sollecitazioni al riguardo da parte del Collegio dei revisori, la questione relativa alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente non risulta ancora risolta e costituisce oggetto di esame da parte della Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio.

Questa Corte richiama l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sulle conseguenze e sugli effetti scaturenti dagli anzidetti inquadramenti considerato che trattasi di fenomeni a carattere continuativo e reiterato nel tempo per cui l'onere aggiuntivo, come sopra determinato, si ripercuote, periodicamente e perpetuamente, in ogni esercizio futuro, trattandosi di spese a carattere permanente, oltreché pluriennale.

Incarichi esterni

Altra questione, particolarmente delicata, più volte esaminata dal Collegio dei revisori e che è oggetto di vertenze presso la Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio è quella relativa al conferimento di incarichi professionali a personale esterno all'Ente.

In particolare, per quanto riguarda l'UNIRE, il ricorso a professionalità esterne viene riferito alla circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti professionali necessari allo svolgimento di prestazioni particolari.

Questa Corte richiama l'attenzione dell'Ente in ordine alla necessità di contenere l'affidamento degli incarichi entro i limiti e le condizioni prescritte.

4) Risultati della gestione finanziaria

Si indicano, di seguito, le date di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi relativi agli esercizi considerati e quelle delle relative pronunce dell'Autorità di Vigilanza, ove intervenute.

Bilancio preventivo 1999

Deliberazione n. 2.663
del 22/12/1998

Bilancio consuntivo 1999

Deliberazione n. 2.999
dell'8/5/1999

Bilancio preventivo 2000

Deliberazione n. 2.919
del 23/12/1999

Bilancio consuntivo 2000

Deliberazione n. 212
del 23/5/2001

Il Ministero delle Politiche Agricole e forestali ha ritenuto che i conti consuntivi 1999 e 2000 non possano conseguire la prescritta approvazione non avendo l'UNIRE provveduto all'approvazione delle modifiche delle dotazioni organiche.

4.1) Variazioni di bilancio

I prospetti sub **4.1.A** e **4.1.B.** sono volti a consentire una valutazione complessiva degli effetti delle variazioni di bilancio intervenute negli esercizi in argomento. Gli elaborati pongono in evidenza lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive del bilancio e le variazioni tra le previsioni definitive e gli impegni e gli accertamenti.

Prospetto 4.1.A*(in milioni di lire)*

	1999		
ENTRATE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Accer.ti
Correnti	1.144.910,0	1.250.505,0	1.227.661,3
In C/ Capitale	1.060,0	1.060,0	1.184,2
Partite di giro	2.423,0	24.230,0	20.557,0
Tot. Generale	1.170.200,0	1.275.795,0	1.249.402,5
USCITE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Impegni
Correnti	1.163.799,0	1.293.131,9	1.227.525,7
In C/ Capitale	6.385,0	8.385,0	7.265,9
Partite di giro	24.230,0	24.230,0	20.557,0
Tot. Generale	1.194.414,0	1.325.746,9	1.255.348,6

4.1.B

	2000		
ENTRATE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Accer.ti
Correnti	1.110.874,0	1.067.113,0	1.107.746,4
In C/ Capitale	2.100,0	2.400,0	1.425,0
Partite di giro	30.230,0	30.230,0	29.339,9
Tot. Generale	1.143.204,0	1.099.743,0	1.138.511,3
USCITE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Impegni
Correnti	1.062.779,0	1.044.794,0	989.715,2
In C/ Capitale	67.455,0	47.605,0	5.166,0
Partite di giro	30.230,0	30.230,0	29.339,9
Tot. Generale	1.160.464,0	1.122.629,0	1.024.221,1

Emerge dai prospetti sub 4.1.A e 4.1.B il non significativo scostamento sia nell'esercizio 1999 che nell'esercizio 2000 tra previsioni iniziali e definitive e tra queste ultime gli accertamenti e gli impegni tranne per il rapporto nel 1999 tra le previsioni iniziali e definitive delle spese in conto capitale (31,3%) e nel 2000 tra previsioni definitive ed accertamenti (-40,6) e tra previsioni definitive ed impegni nelle spese in conto capitale (-89,1).

4.2. RENDICONTO FINANZIARIO

I prospetti sub 4.2.1., 4.2.2. e 4.2.3. sono stati redatti al fine di fornire una visione completa, sia generale che di dettaglio, dei risultati della gestione realizzata dall'Ente negli esercizi 1999-2000.

Prospetto 4.2.1*(in milioni di lire)*

	1998	1999	2000
ENTRATE			
Correnti	1.527.103,9	1.227.661,3	1.107.746,4
In C/ Capitale	862,2	1.184,2	1.425,0
Partite di giro	26.107,6	20.557,0	29.339,9
Totale	1.554.073,7	1.249.402,5	1.138.511,3
Disavanzo	22.624,9	5.946,1	0,0
Totale a pareggio	1.576.698,8	1.255.348,6	1.138.511,3
USCITE			
Correnti	1.543.102,5	1.227.525,7	989.715,2
In C/ Capitale	7.488,7	7.265,9	5.166,0
Partite di giro	26.107,6	20.557,0	29.339,9
Totale	1.576.698,8	1.255.348,6	1.024.221,1
Avanzo	0,0	0,0	114,2
Totale a pareggio	1.576.698,8	1.255.348,6	1.138.511,3

RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE (accertamenti)

Prospetto 4.2.2*(in milioni di lire)*

	1998	1999	2000
ENTRATE			
Correnti			
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,0	0,0	50.000,0
TITOLO III – ALTRE ENTRATE			
7 ^a cat. Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. servizi			
a) preliev UNIRE sulle scommesse	1.492.200,0	1.201.668,4	997.502,2
b) proventi gestione servizi	20.658,9	17.823,5	29.125,4
Tot. cat. 7	1.512.858,9	1.219.491,9	1.026.627,6
8) cat Redditi e proventi patrimoniali	8.663,9	6.575,9	4.720,5
9) cat Poste correttive e compensative delle spese correnti	5.581,1	1.593,5	26.398,3
Totale	1.527.103,9	1.227.661,3	1.107.746,4
IN CONTO CAPITALE			
12 ^a cat Alienazioni ed immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0
14 ^a cat Riscossione crediti	862,4	1.184,2	1.425,0
Totale	862,4	1.184,2	1.425,0
PARTITE DI GIRO			
22 ^a cat partite di giro	26.107,6	20.557,0	29.339,9
Totale	26.107,6	20.557,0	29.339,9
Totale generale delle entrate	1.554.073,9	1.249.402,5	1.138.511,3
Disavanzo	22.624,9	5.946,1	0,0
Totale a pareggio	1.576.698,8	1.255.348,6	1.138.511,3

Il prospetto sub 4.2.2. mostra come il prelievo sulle scommesse, ancorché in flessione, continui a costituire la componente di gran lunga più rilevante nel totale delle entrate dell'Ente, 91,6% nel 1999 e 87,5% nel 2000.

Dall'elaborato sub 4.2.3. per il 1999 si evince che la posta relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, è stata quella di maggiore importo delle spese correnti, con un incidenza del 62,7%, ancorché in ulteriore diminuzione rispetto al 1998 collegata al decremento della posta "spese per l'esercizio delegato delle scommesse", a sua volta connessa alla riduzione del volume delle scommesse. Risulta anche in diminuzione l'importo della categoria 4/D: Enti tecnici, a seguito della cessazione dei contributi UNIRE non più erogabili ai singoli Enti dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 449 del 1999 che ha sancito, dall'1 gennaio 2000 l'incorporazione di detti Enti nell'UNIRE. Analogamente in flessione risulta l'importo della categoria V "spese per prestazioni istituzionali, premi e provvidenze a favore dell'ippica" (-8,9%). Quest'ultimo dato appare fortemente significativo in considerazione della rilevanza che le dotazioni delle corse e le provvidenze per l'allevamento rivestono per il mondo dell'ippica e della constatazione che la complessa organizzazione dell'esercizio delle scommesse è, istituzionalmente, finalizzata alla realizzazione di tali interventi. La consistente ulteriore diminuzione degli oneri tributari nel 1999 (-87,4%) va ricollegata al mutamento intervenuto nel regime fiscale dal 15 giugno 1998 per effetto dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 169 del 1998. La spesa per immobilizzazioni tecniche fa, anch'essa, registrare un lieve decremento (-3,2%) dovuto, massimamente, all'accantonamento di un fondo per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ente.

Dal medesimo elaborato per il 2000 emerge che le poste relative alle spese della categoria V (spese per prestazioni istituzionali, premi e provvidenze a favore dell'ippica), unitamente alle poste relative alle spese della categoria IV (spese per acquisto di beni di consumo) costituiscono le spese di maggior importo, percentualmente pari, rispettivamente, al 49,7% e al 47,2%, ancorché la spesa per l'acquisto di beni di consumo faccia registrare una flessione del 39,2% a causa della cessazione della contribuzione a favore degli enti tecnici.

Per quanto riguarda le spese per l'esercizio delegato delle scommesse e, in particolare, il finanziamento delle Società di Corse, occorre osservare che l'UNIRE, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 449 del 1999, organizza le corse dei cavalli e provvede, attraverso apposita commissione, alla

valutazione delle strutture degli ippodromi e degli impianti di allevamento e contribuisce al finanziamento degli ippodromi per la gestione dei servizi in misura correlata alla anzidetta valutazione.

Nell'ambito delle spese generali è ricompresa la spesa di lire 19.600.000.000 circa quale corrispettivo al Ministero delle Finanze per l'impianto e la gestione del totalizzatore nazionale.

Tra le spese per i servizi diretti è significativo l'onere di lire 22.678.000.000 circa relativo alla gestione, trasmissione e diffusione delle corse, giacché l'UNIRE è il concessionario esclusivo del segnale televisivo.

Tra le spese in conto capitale vanno menzionati, nella categoria XII, lire 1.468.000.000 circa relativi all'acquisto di immobili e lire 3.697.000.000 circa per concessioni di crediti ed anticipazioni, ivi comprese le somme destinate al fondo di anzianità del personale cessato dal servizio.

RENDICONTO FINANZIARIO-USCITE (impegni)**Prospetto 4.2.3**

(in milioni di lire)

USCITE CORRENTI	1998	1999	2000
1 ^a ctg - Spese per gli organi	189,4	235,0	733,6
2 ^a ctg - Spese per il personale in servizio	9.192,7	9.073,1	17.410,8
4 ^a ctg - Spese per acquisto beni consumo e servizi:			
a - Spese generali	7.980,3	9.786,0	34.245,8
b - Spese per servizi diretti UNIRE	3.287,1	4.482,0	25.889,0
c - Spese per l'esercizio delegato delle scommesse	792.938,9	736.583,5	379.119,3
d - Spese vigilanza, disciplina e controllo delle corse	0,0	0,0	15.963,9
e - Controlli antidoping	0,0	0,0	11.997,4
f - Enti tecnici	30.660,4	19.815,0	-
TOTALE a+b+c+d	834.806,7	770.666,6	467.215,4
5 ^a ctg - Spese per prestazioni istituzionali			
Premi e provvidenze a favore dell'ippica			
a) dotazioni per le corse			
- corse al trotto	230.958,7	205.976,4	236.862,3
- corse al galoppo piano	126.732,4	117.134,3	135.402,4
- corse al galoppo ostacoli	23.960,8	21.196,2	23.889,4
- corse al galoppo - mezzo sangue	6.379,8	5.947,8	6.956,8
Totale	387.671,7	350.254,7	403.110,9
Corse TRIS			
- Trotto	10.298,6	10.420,1	14.892,0
- Galoppo	7.651,1	6.053,1	6.589,0
Totale	17.949,7	16.473,2	21.481,0
Corse TOTIP			
- Trotto	2.680,8	2.602,1	2.797,3
- Galoppo	1.328,8	1.298,9	910,6
- Coppe e trofei e premi agli allevatori	1.007,8	652,7	1.004,4
- Spese organizzazione concorsi	0,0	0,0	4.199,8
Totale	5.016,6	4.553,7	8.912,1
TOTALE a)	410.638,0	371.281,6	433.504,0
b) provvidenze per l'allevamento			
- trotto e galoppo purosangue ed ostacoli	29.090,5	27.205,0	36.867,0
- cavallo di mezzo sangue	3.095,0	2.792,0	3.890,0
Totale	32.185,5	29.997,0	40.757,0
TOTALE a) + b)	442.823,5	401.278,6	474.261,0
- Iniziative per qualificazione professionale	450,9	470,6	2.915,0
- Iniziative previdenziali ed assistenziali	14.545,1	15.171,7	14.709,9
Totale	14.996,0	15.642,3	17.624,9
TOTALE 5^a CTG	457.819,5	416.920,9	491.885,9
6 ^a Ctg - Trasferimenti passivi	110,1	120,3	217,8
7 ^a Ctg - Oneri finanziari	6,5	6,2	42,8
8 ^a Ctg - Oneri tributari	240.520,8	30.214,7	9.900,0
9 ^a Ctg - Poste correttive e compensative entrate correnti	-	1,5	768,9
10 ^a Ctg - Somme non classificabili in altre voci	456,8	287,4	1.450,1
TOTALE SPESE CORRENTI	1.543.102,5	1.227.525,7	989.715,3
IN CONTO CAPITALE			
12 ^a Ctg - Acquisizione immobilizzazioni tecniche	5.711,4	5.527,7	1.468,8
14 ^a Ctg - Concessione crediti ed anticipazioni	1.221,1	1.327,9	2.835,3
15 ^a Ctg - Indennità anzianità personale cessato	556,2	410,3	861,8
TOTALE	7.488,7	7.265,9	5.165,9
PARTITE DI GIRO			
21 ^a Ctg - Partite di giro	26.107,6	20.557,0	29.339,9
TOTALE	26.107,6	20.557,0	29.339,9
TOTALE GENERALE SPESE	1.576.698,8	1.255.348,6	1.024.221,1
AVANZO	0,0	0,0	114,2
TOTALE A PAREGGIO	1.576.698,8	1.255.348,6	1.138.511,3